

quale credo che la Camera converrà. La diminuzione dell'aggio, che oramai è sensibilissima, e che, se avremo giudizio, permettetemi la frase, si consoliderà e forse migliorerà, rende più facili le transazioni monetarie fra l'Italia e gli altri paesi e consiglia di adoperare lo strumento del saggio con maggiore accortezza, e, soprattutto, con maggiore prontezza, per poter tener conto delle varie vicende del mercato monetario. Ora un periodo di tre mesi è troppo lungo per poter dirigere, in certe eventualità, questo movimento con la necessaria rapidità. Tuttavia non mi oppongo allo scrupolo giuridico, che è stato messo innanzi dalla Giunta del bilancio; e tanto più volentieri, inquantochè essa riconosce già di poter consentire nella mia proposta, poichè scrive, a mezzo del suo relatore: « il concetto, a cui si ispira la nuova disposizione, pur trovando consenso nella Giunta... » il che vuol dire che essa riconosce l'opportunità della mia proposta. Ma io prego l'onorevole Giunta del bilancio di voler riferire, come promette, con tutta sollecitudine alla ripresa dei lavori parlamentari sulla proposta stessa. Coloro, che sono alla testa dei nostri Istituti di emissione reclamano questo mezzo più facile di maneggio dello sconto. Nè varrebbe il dire, come mi fu riferito, che l'accordare la facoltà di abbreviare il periodo dello sconto di favore, può creare il pericolo che qualche disposizione ministeriale, troppo rapida, possa far crescere inopportuna il movimento della circolazione. Tale argomento, mi si permetta di dirlo, è a doppio taglio. Un ministro valendosi della brevità del periodo potrà facilitare di troppo lo sconto, ma del pari, quando questa facilitazione eccessiva fosse stata accordata e dovesse durare per tre mesi, un altro ministro non potrebbe più rimediare alla inopportuna disposizione con la necessaria prontezza.

Zeppa, della Commissione. Ma questa obiezione non l'ha fatta la Giunta!

Di Broglio, ministro del tesoro. Io non dissi che l'abbia fatta la Giunta, ma ho motivo di ritenere che possa essere stato anche questo uno dei motivi, che influì nella deliberazione della Giunta del bilancio.

Zeppa, della Commissione. Non questo, l'altro.

Di Broglio, ministro del tesoro. Ma se me lo disse il vostro relatore! (*Si ride*).

Ecco perchè lo accennai. Ad ogni modo ripeto che accetto la soppressione dell'arti-

colo terzo, fidando nella promessa della Giunta.

Zeppa, della Commissione. Domando di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Zeppa, della Commissione. Non è questo il momento di entrare nemmeno lontanamente nella questione bancaria e della circolazione. Io dico però che, se vi è momento in cui non si debba pensare a toccare il problema della circolazione, è precisamente questo, perchè francamente se gli impenitenti, i quali fanno risalire tutti i mali alla quantità della circolazione e al suo eccesso, non sono guariti ora, non guariranno più; perchè, essendo rimasta la circolazione quello che era ed anzi essendo stata accresciuta, il cambio è quasi scomparso; il che significa che le cause del cambio sono estranee alla quantità della circolazione.

Quindi, ripeto, se vi è momento nel quale questo problema non va toccato è questo: lasciamo andare le cose come devono andare, poichè siamo sicuri che migliorando sempre l'economia e la finanza, che sono i due grandi fattori che hanno influito e influiranno sempre di più, sul cambio, esso scomparirà senza perturbare la circolazione che già è insufficiente nel nostro paese. E questo sia detto di passaggio.

Io non posso a meno di convenire con l'onorevole Abignente affinchè si facciano tutte le premure perchè le smobilizzazioni si effettuino. Nelle smobilizzazioni c'è un gran guaio: gli Istituti di emissione non si curano di smobilizzare, e non tanto essi quanto gli amministratori dei beni di questi Istituti, i quali sono quelli che divorano tutto il patrimonio; e così le seconde ipoteche sono interamente rovinate, perchè la banca rimane sempre garantita, ma alle seconde ipoteche, non si pensa, e tutto il patrimonio viene assorbito da questi amministratori, i quali hanno interesse a che non si smobilizzi.

Quindi io prego l'onorevole ministro di fare tutto quanto è possibile perchè si possa venire a queste smobilizzazioni.

Quanto alla soppressione dell'articolo terzo di questo disegno di legge la Giunta generale del bilancio l'ha proposta, perchè ha potuto osservare che le modificazioni che sono state presentate in occasione della proroga del corso legale, che dovrebbero essere una legge d'ordine, sono state quelle che